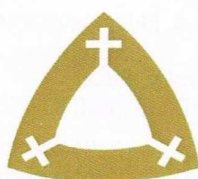


KATOLÍCKA UNIVERZITA V RUŽOMBERKU



**STUDIA SCIENTIFICA
FACULTATIS PAEDAGOGICAE
UNIVERSITATIS CATHOLICAE IN RUŽOMBEROK**



Ružomberok 2012

**STUDIA SCIENTIFICA FACULTATIS PAEDAGOGICAE
UNIVERSITATIS CATHOLICAE IN RUŽOMBEROK
Rok 2012, ročník 12, číslo 1**

Šéfredaktor: doc. PaedDr. Tomáš Jablonský, PhD.

Edičná rada:

doc. PaedDr. Tomáš Jablonský, PhD., m. prof. KU
prof. PhDr. ThDr. Amantius Akimjak, PhD.
prof. dr. hab. Stanislaw Juszczyk, PhD.
prof. PaedDr. ThDr. Jozef Leščinský, PhD.
prof. dr hab. Adam Stankowski, PhD.
doc. PhDr. PaedDr. Miroslav Gejdoš, PhD.
doc. PhDr. Daniela Kolibová, CSc.
doc. ThLic. PaedDr. Alojz Kostelanský, PhD.
doc. PhDr. Antónia Tisovičová, PhD., m. prof. KU
PhDr. Gabriela Šarníková, PhD.
Mgr. Dušan Kováč-Petrovský, PhD.

Recenzenti: prof. ass. Dr. Mauro Pichiassi, PhD.
PhDr. Ivan Šuša, PhD.
Mgr. Dušan Kováč-Petrovský, PhD.

Obálka: doc. akad. mal. Pavol Rusko, ArtD.

Jazyková redakcia: Dr. Rosangela Libertini
Mgr. Paulína Kováčová

Technická spolupráca: Anna Baroková

©VERBUM - vydavateľstvo Katolíckej univerzity v Ružomberku
Námestie A. Hlinku 60
034 01 Ružomberok

ISSN 1336-2232

Contenuto

Prefazione

Dušan Kováč-Petrovský 11

L'insegnamento della lingua e della cultura italiana nell'era digitale e della globalizzazione. Problemi specifici dell'apprendimento dell'italiano da parte di studenti slavi

Katerin Katerinov 15

Insegnare italiano in Slovacchia: tre volti diversi dello stesso mestiere

Matteo Verga 29

La lingua attraverso la cultura. Elementi culturali nel processo di insegnamento della lingua

Aleksandra Krauze 35

I destini dell'italianistica in Slovacchia dopo il 1990

Dagmar Sabolová-Princic 47

Francesco Negri da Bassano e la sua *Tragedia del libero arbitrio*: la fortuna di un eretico italiano nell'Europa del XVI secolo

Edoardo Barbieri 53

Giovanni Giudici a Praga

Norberto Cacciaglia 65

Due scrittori italiani in dialogo con il Centro Europa. Tecchi e Stuparich

Fabio Russo 73

Il caso dell'infedele Klara. Dire e tradire la gelosia

Corrado Confalonieri 106

Alcuni manoscritti italiani nelle biblioteche ungheresi

György Domokos 125

Tracce di edizioni italiane del XVI secolo nelle biblioteche della Repubblica Slovacca

Federica Formiga 135

Letterature di viaggio nel sedicesimo secolo

Anna Mori 148

La degenerazione dell'italianità all'interno della rivista <i>La Difesa della razza</i>	
Patrizia Prando – Ivan Šuša.....	157
Prima cattolici e poi italiani. Culture, lingue e nazionalità nel mondo centroeuropeo. Una riflessione negli anni viennesi di Alcide De Gasperi	
Michele Paolini	177
Elementi culturali in <i>Roman Holiday</i> (Vacanze romane) di William Wyler nei sottotitoli italiani, francesi e polacchi	
Anna Kucharska.....	199
L'affresco a secco nella Cattedrale di San Martino a Spišská Kapitula e gli Italiani	
Luboslav Hromják.....	217
Opera italiana e Slovacchia	
Vladimír Blaho.....	229
Il mio Leopardi (1798 – 1837) /Ricordi e riflessioni/	
Anton Košťál.....	235

La lingua attraverso la cultura. Elementi culturali nel processo di insegnamento della lingua

Jazyk cez kultúru.

Kultúrne elementy v procese výučby talianskeho jazyka

Aleksandra Krauze

Abstrakt

Kulturologické vzdelávanie by sa malo stať integrálnou súčasťou vyučovania cudzích jazykov. Najmä dnes, v zjednotenej Európe, kde sa všetky krajiny stali takými blízkymi a kde znalosť jazyka a kultúry krajiny posilňuje vyhliadky na lepšiu spoluprácu. Treba si uvedomiť, že učenie sa jazyka nie je iba štúdiom gramatických pravidiel a slovnej zásoby, ale aj možnosťou poznávania kultúry a tradícií danej krajiny.

Kľúčové slová: kultúra, jazyk cez kultúru, jazykové vzdelávanie

Transformations of contemporary civilization and media culture have a great influence on every man and all dimensions of his life – work, personal life, free time. While analyzing the influence of the social media on human life, one can notice a certain paradox. On the one hand, it is improved by the most modern technology, but on the other, it generates serious dangers. Every domain is modernized, but at the same time it gets more primitive. The media are an instrument of development and of mental, psychological and spiritual growth, but they also are a mean of mediocrity and intellectual superficiality (A. Keen 2007). The media chaos is a particularly serious cultural danger. Therefore, its influence on child development is worth noting. Many families, especially those where the TV set, Internet and computer games are frequent visitors, may see for themselves how much the media can change and form the childhood.

I. Introduzione.

Nella mia presentazione vorrei concentrarmi sull'importanza dell'introduzione dell'insegnamento della cultura che ho osservato soprattutto durante le lezioni che sto conducendo per gli studenti di filologia romanza (specialità: didattica della lingua italiana) all'Università Cattolica Giovanni Paolo II a Lublino (Polonia). Il mio scopo principale sarà dimostrare che l'insegnamento degli elementi culturali dovrebbe essere parte integrante di ogni corso di lingua.

II. Un corso pieno – la lingua e la cultura.

Secondo i miei studi almeno il 70% degli argomenti presenti nei diversi manuali per l'apprendimento delle lingue straniere è collegato alla cultura del paese della lingua in questione. Un corso di lingua moderno non può essere, allora, limitato solamente all'insegnamento del lessico, della grammatica e delle competenze linguistiche che permettono agli studenti di comunicare (il. 1). L'introduzione degli elementi culturali, dovrebbe, invece, creare un'occasione per gli allievi di scorgere l'aspetto multiculturale della lingua.



il. 1. Modello di un corso della lingua straniera pieno. (A. Krauze)

L'insegnamento della LS si compone di diversi elementi che sono necessari per lo sviluppo delle quattro competenze linguistiche, cioè comprensione scritta, comprensione orale, espressione scritta ed espressione orale¹. La maggior parte degli alunni e degli insegnanti sembra dimenticare che „knowledge of the grammatical system of a language has to be complemented by understanding of culture (...) [cultural competence]”².

¹ Nel Quadro comune europeo appaiono: ricezione, produzione, insieme con interazione e mediazione per cui la conoscenza della cultura è indispensabile

² Trad. da Krauze, A.: „la conoscenza del sistema grammaticale di una lingua deve essere completata dalla comprensione della cultura [competenza culturale]” - Byram, M. B., Morgan, C. [et al.]: *Teaching and Learning Language and Culture*, p. 4., Great Britain 1994.

III. Ragioni principali per insegnare la cultura durante un corso di lingua.

Il Centro Nazionale per le Competenze Culturali definisce la cultura come „integrated pattern of human behavior that includes thoughts, communications, languages, practices, beliefs, values, customs, courtesies, rituals, manners of interacting and roles, relationships and expected behaviors of a racial, ethnic, religious or social group; and the ability to transmit the above to succeeding generations”³. Tutto ciò significa che la lingua non è solamente una parte della cultura, ma anche un modo di esprimerla direttamente. Perciò l’insegnamento della cultura dovrebbe essere una parte integrale del corso della lingua straniera. Imparando la lingua, gli allievi acquisiscono gli strumenti per comprendere il paese che gli interessa. Nessuno può veramente parlare della padronanza di una lingua straniera senza aver prima conosciuto il contesto culturale dove viene usata⁴.

Certamente oggi non si insegna la LS come un set di regole grammaticali oppure una raccolta di parole o frasi. Più dei 2/3 degli argomenti presenti nei manuali per le diverse lingue straniere (per esempio inglese, tedesco, francese, italiano e perfino latino) sono collegati alla cultura (per esempio ci sono testi basati sulla conoscenza della letteratura o storia, canzoni, esercizi nei quali si usano gli esempi presi dal cinema o dal teatro). Questo significa che la lingua e la cultura sono così unite che non si possono distinguere l’una dall’altra perché, come scrive Beverly McLeod, „by teaching a language...one is inevitably already teaching culture (...)”⁵.

L’altra ragione per cui l’insegnante dovrebbe prestare particolare attenzione, nel processo dell’insegnamento della lingua, all’insegnamento della cultura è ciò che in questo modo aiuta gli studenti a comprendere non solo le conversazioni dei parlanti madrelingua ma anche il loro comportamento e modo in cui vedono il mondo (la loro *forma mentis*). Inoltre gli alunni possono più facilmente osservare e capire le differenze sociali provocate dalla diversità di sesso, di età, di provenienza che senza dubbio influenzano la lingua. Gli studenti diventano anche più consapevoli dei comportamenti che possono incontrare quotidianamente nel Paese in questione. Aumenta anche la loro sensibilità rispetto alle differenze culturali e

³ Trad. da Krauze, A.: „un modello integrato dei comportamenti umani che comprendono pensieri, comunicazioni, lingue, pratiche, credenze, valori, costumi, cortesie, rituali, modi di interagire e ruoli, relazioni e comportamenti tipici di un gruppo razziale, etnico, religioso o sociale; e la capacità di trasmettere tutto questo alle generazioni successive” - Goode, T., Sockalingam, S., Brown, M., Jones, W.: *A planner’s guide... Infusing principles, content and themes related to cultural and linguistic competence into meetings and conferences*. Washington 2000 (www.georgetown.edu/research/gucdc/nccc/ncccplannersguide.html).

⁴ National Standards in Foreign Language Education Project - *Standards for foreign language learning in the 21st century*, p. 27, .New York 1996.

⁵ Trad. da Krauze, A.: „insegnando la lingua, inevitabilmente si insegna anche la cultura” - B. McLeod, *The Relevance of Anthropology to Language Teaching*, “TESOL Quarterly” 10(2):1976, p. 212.

così diventano più coscienti anche delle caratteristiche della loro patria. Infine la loro conoscenza culturale „(will) stimulate students' intellectual curiosity about the target culture, and (...) encourage empathy towards its people”⁶. Così potranno paragonare le culture diverse ed abbattere o evitare gli stereotipi.

Negli ultimi anni si osserva un notevole aumento dell'interesse per i corsi della LS collegati con un viaggio nella cultura del paese⁷, anche se esistono ancora convinzioni profondamente radicate che determinano i metodi usati durante i corsi, sottovalutando quasi completamente l'importanza dell'educazione culturale.

Malgrado l'apprendimento della lingua priva del contesto culturale significhi spesso „teaching meaningless symbols or symbols to which the student attaches the wrong meaning”⁸, la cultura, ovviamente, non può essere considerata come la quinta competenza linguistica. Durante un corso non-universitario, destinato a diversi tipi di allievi (bambini, adolescenti, adulti, anziani, immigrati, alunni di origine italiana o di origine e madrelingua straniera) che nel futuro non diventeranno insegnanti della lingua, non c'è tempo per soffermarsi sull'analisi della letteratura o della storia. Inoltre i manuali per le lingue straniere toccano solamente alcuni problemi culturali e non possono essere una fonte unica e sufficiente né per gli insegnanti, né per coloro che vorrebbero allargare la conoscenza della storia, dell'arte, della musica o della letteratura del Paese in questione. Ecco perché, tra l'altro, l'educazione culturale è un elemento supplementare ma indispensabile che aiuta gli allievi a capire il materiale e sviluppa le loro individuali competenze linguistiche e comunicative (non solo la comunicazione verbale, ma anche non verbale, per esempio i gesti)⁹.

⁶ Trad. da Krauze, A.: “stimolerà la curiosità intellettuale degli studenti verso la cultura in questione e favorirà l'empatia nei confronti dei suoi rappresentanti” - D. Thanasoulas, *The Importance of Teaching Culture In The Foreign Language Classroom*, “Radical Pedagogy” (2001) (http://radicalpedagogy.icaap.org/content/issue3_3/7-thanasoulas.html). Vedi – Tomalin, B., Stempleski, S.: *Cultural Awareness*, Oxford 1993, pp. 7-8; „seven goals of cultural instruction” in: H. N. Seelye, *Teaching Culture*, Lincolnwood 1988.

⁷ D. Thanasoulas, *op. cit.* Corsi di lingua e cultura italiana di diverso tipo si può trovare non solo in Italia, per esempio all'Università per stranieri di Siena (<http://cluss.unistrasi.it/>) ed all'Università per stranieri di Perugia (<http://www.unistrapg.it/didattica/corsi-di-lingua-e-cultura-italiana>), ma anche in Polonia, nell'Istituto Italiano di Cultura a Cracovia (http://www.iicbelgrado.esteri.it/IIC_Cracovia/Menu/Imparare_Italiano/I_corsi_di_lingua/) e Varsavia (http://www.iicvarsavia.esteri.it/IIC_Varsavia).

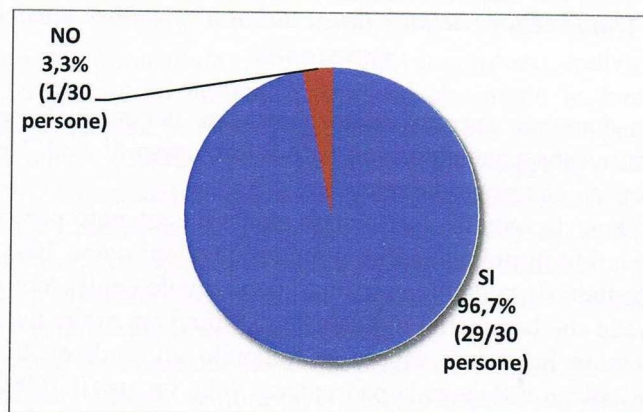
⁸ Trad. da Krauze, A.: „l'insegnamento dei simboli privi del senso o dei simboli a cui lo studente attribuisce un significato sbagliato” - R. Politzer, *Developing Cultural Understanding Through Foreign Language Study. Report of the Fifth Annual Round Table Meeting on Linguistics and Language Teaching*, Washington 1959, pp. 100-101.

⁹ Kramersch, C.: *Context and Culture in Language Teaching*, p. 1., Oxford 1993.

IV. In cerca di un metodo dell'insegnamento della cultura italiana – risultati dell'indagine.

In qualità di docente e avendo la possibilità di insegnare gli elementi della cultura italiana agli studenti del II e del III anno di filologia romanza (specialità didattica dell'italiano), ho deciso di analizzare diversi metodi di insegnamento della cultura italiana e di provare a trovare un metodo più adeguato per i futuri insegnanti d'italiano che purtroppo non hanno la possibilità di studiare separatamente la storia o la letteratura del Bel Paese.

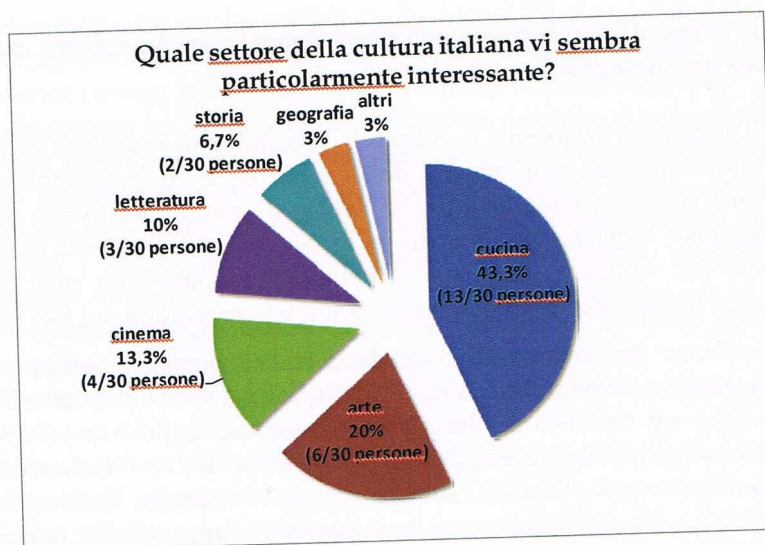
Prima di tutto, volevo analizzare la necessità dell'introduzione dell'educazione culturale al processo della formazione dei miei allievi e le loro preferenze dei metodi che si potrebbero usare. Ecco perché ho fatto un'indagine prima dell'inizio del corso (ottobre 2010) chiedendo ai miei studenti se, secondo loro, il futuro insegnante di lingua italiana dovrebbe conoscere la cultura d'Italia e se loro personalmente vi sono interessati. Il 96,7% (29/30 persone) ha risposto positivamente (il. 2).



il. 2. Risultati dell'indagine (2010/2011).

Domande: *Il futuro insegnante d'italiano dovrebbe conoscere la cultura d'Italia? Siete personalmente interessati alla cultura d'Italia?*

In seguito, ho voluto sapere quale settore della cultura italiana gli sembrasse più interessante – storia, letteratura, arte, musica, cinema, cucina, geografia, altri. Dall'indagine risulta che gli studenti sono interessati soprattutto alla cucina italiana (43,3%; 13/30 persone), all'arte (20%; 6/30 persone), al cinema (13,3%; 4/30 persone), alla letteratura (10%; 3/30 persone), alla storia (6,7%; 2/30 persone), alla geografia (3,3%; 1/30 persone) ed altri (3,3%; 1/30 persone) (il. 3).

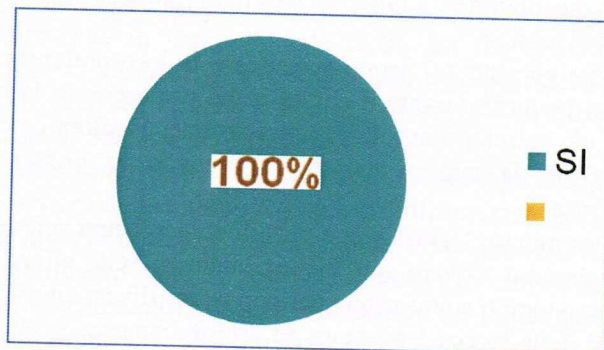


il. 3. Risultati dell'indagine (2010/2011).

Domanda: *Quale settore della cultura italiana vi sembra particolarmente interessante?*

Nella domanda successiva ho chiesto se nei manuali per la lingua italiana, durante l'insegnamento o durante il loro corso di studi hanno trovato materiali o lezioni che riguardassero la cultura. Hanno risposto di sì, stimando anche il contenuto percentuale delle informazioni culturali nei manuali e durante le lezioni come 20%-30% (dopo aver prima contato il probabile contenuto percentuale degli elementi culturali nei libri, si vede che la quantità indicata dagli allievi era molto bassa) (il. 4a).

In seguito ho voluto sapere se, secondo gli studenti, la conoscenza della cultura italiana influenza la padronanza della lingua (il 100% ha detto di sì) e se la conoscenza della cultura li potrebbe convincere a conoscere meglio la lingua (anche questa volta il 100% ha risposto di sì) (il. 4b). Tutti hanno sottolineato che la conoscenza della cultura del Paese in questione è indispensabile per conoscere la lingua e che la conoscenza delle forme di cortesia e il contesto, che fa parte dell'educazione culturale, riduce il rischio di commettere errori linguistici.



il. 4a-b. Risultati dell'indagine (2010/2011).

Domande: *Avete trovato materiali o lezioni che riguardassero la cultura nei manuali per la lingua italiana, durante l'insegnamento o durante il corso di studi? Secondo voi, la conoscenza della cultura italiana influenza la padronanza della lingua? Secondo voi, la conoscenza della cultura italiana vi potrebbe convincere a conoscere meglio la lingua?*

Dopo ho domandato se loro approfondiscono individualmente la conoscenza della cultura italiana e se sì, in che modo lo fanno. Il 93,3% (28/30 persone) ascolta la musica italiana; il 73,3% (22/30 persone) guarda film o tv; il 66,7% (20/30 persone) degli studenti legge giornali, libri o siti web; il 6,7% (2 persone) si interessa della cucina italiana (Il. 5). Il 93,3% (28/30 persone) partecipa al corso all'università e il 6,7% (2/30 persone) fuori. Alla richiesta sui metodi di studio da adottare durante i nostri corsi, gli studenti hanno elencato: presentazioni multimediali, film, esercizi d'ascolto, discussione e infine lezione di tipo conferenza.

I risultati dell'indagine condotta prima dell'inizio del corso mostrano che l'educazione culturale sembra essere indispensabile per gli studenti che la vedono soprattutto come un altro modo di conoscere la lingua. Ci si dovrebbe chiedere perché è così. Perché i futuri insegnanti d'italiano non hanno bisogno di scoprire la cultura stessa concentrandosi solo sulla lingua? Questo problema esige un approfondimento che purtroppo dobbiamo rimandare ad un futuro studio, non avendone qui poiché in questo luogo deve essere omesso.

Gli studenti di filologia romanza sono generalmente coinvolti nella cultura italiana (guardano i film, leggono i giornali ed i siti web, ascoltano la musica), ma interessano loro maggiormente le informazioni che vengono raccolte come elementi della civiltà (per esempio cucina, abitudini etc.) piuttosto che la letteratura, la storia, l'arte, la geografia. La mia ricerca rivela pure che gli allievi non vedono tutti gli elementi culturali così diffusi nei manuali per le LS. Hanno risposto che solamente il 20%-30% del manuale viene dedicato ad elementi collegati alla cultura. Perché è così? Può darsi che l'insegnante semplicemente non sottolinei questi elementi, considerandoli

informazioni „secondarie”, non tanto importanti quanto le strutture grammaticali o il lessico.

Alla fine gli studenti hanno accentuato la loro preferenza dei metodi attivi, pratici e moderni durante il corso, come per esempio la presentazione multimediale, gli esercizi d'ascolto, la discussione. È allora ovvio che hanno voglia di studiare la cultura italiana, praticando le quattro competenze linguistiche di base.

Tutto sommato, significa che per gli studenti non sono sufficienti gli esercizi che possano trovare nei diversi manuali. Gli allievi sono pronti a dedicare il loro tempo e attenzione per conoscere diverse questioni culturali, come elementi della storia, letteratura ed arte italiana se, nello stesso tempo, possono praticare la lingua.

*Alla ricerca di un metodo per l'insegnamento della cultura italiana –
Progetto Cultura Italiana.*

Ecco perché, avendo a disposizione due anni di insegnamento della cultura, un anno di Civiltà italiana e un anno poi di Cultura italiana con elementi di storia, ho deciso di creare un programma che mi sembra complesso, utilizzando come punto di riferimento un gruppo di manuali specialistici dedicati alla storia, musica, letteratura, cinema ed arte italiana, creato e preparato come Progetto Cultura Italiana, a cura del professor Paolo Balboni, Direttore del Centro ITALS e del Centro Linguistico dell'Università Ca' Foscari a Venezia in collaborazione con Guerra Edizioni. Il professor Balboni scrive che “questo progetto nasce appunto con l'obiettivo di avviare al piacere del testo, inserendo quel testo nel suo contesto storico e nel più vasto ipertesto delle forme artistiche”¹⁰.

Gli autori impegnati nel lavoro, hanno deciso di raccogliere i materiali utili dedicati agli stranieri che parlano della cultura italiana. La collana contiene:

- 6 pubblicazioni di letteratura (P. E. Balboni, *Introduzione allo studio della letteratura italiana*, Guerra Edizioni, Perugia 2006; P. E. Balboni, M. Cardona, *Storia e testi di letteratura italiana per stranieri*, Guerra Edizioni, Perugia 2004), geografia (P. E. Balboni, M. Voltolina, *Geografia d'Italia per stranieri*, Guerra Edizioni, Perugia 2005), arte (M. Angelino, E. Ballarin, *L'italiano attraverso la storia dell'arte*, Guerra Edizioni, Perugia 2006), storia (P. E. Balboni, M. Santipopolo, *Profilo di storia italiana per stranieri*. Nuova edizione riveduta e corretta, Guerra Edizioni, Perugia 2003) e musica italiana (S. Ragni, *Storia della musica italiana per stranieri*, Guerra Edizioni, Perugia).

¹⁰ Angelino, M., Ballarin, E.: *L'italiano attraverso la storia dell'arte*, Guerra Edizioni, Perugia 2006, p. 124.

- 7 quaderni dei famosi film italiani – *Pane e tulipani* di Silvio Soldini, *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores, *La vita è bella* di Roberto Benigni, *Le notti di Cabiria* di Federico Fellini, *Il Gattopardo* di Luchino Visconti, *La Strada* di Federico Fellini, *Pinocchio* di Roberto Benigni (Quaderni di cinema italiano per stranieri).

Ogni pubblicazione presenta in ordine cronologico il processo dello sviluppo di un settore della cultura italiana. Le informazioni di base sono state completate da diverse curiosità, da splendide immagini e dalla „guida alla percezione di un quadro” e di un testo¹¹. Gli autori mostrano un’ampia scelta di argomenti storici, letterari, artistici utilizzando un linguaggio semplice ed accessibile e preparando, in più, un dizionario delle parole e delle frasi più importanti. Presentano diversi esercizi all’interno e alla fine di ogni unità. Nei manuali dedicati al cinema italiano ci sono le informazioni sul regista, gli attori, sulla storia ed analisi approfondita di alcune scene, insieme con una serie di attività didattiche.

Questa collana di manuali specialistici è stata preparata usando diversi metodi didattici moderni dell’insegnamento della LS, il cui scopo è dare una mano agli allievi che vogliono non solo conoscere e facilmente ricordare le informazioni di base collegate alla cultura italiana, ma anche praticare in questo modo le loro competenze linguistiche.

V. Alla ricerca di un metodo di insegnamento della cultura italiana – un metodo integrato.

Sicuramente la raccolta di manuali preparata dal Professor Balboni ed altri studiosi, essendo per me una base, doveva essere ampliata con altri materiali – soprattutto con presentazioni multimediali, film o pubblicità, esercizi d’ascolto ed altre fotocopie, fumetti presi da diversi manuali o da Internet¹². In questo modo ho provato a creare un programma abbastanza complesso che potrebbe almeno toccare molti problemi collegati non solo con la storia, la letteratura, l’arte, ma anche con le abitudini e la vita quotidiana, dando agli studenti uno spunto di riferimento per le loro ricerche successive.

Adesso sto continuando la mia indagine, migliorando e sviluppando il programma. Ogni anno ripeto l’inchiesta all’inizio e poi alla fine del corso. Dall’indagine finale fatta nel giugno 2011 si osserva che gli studenti

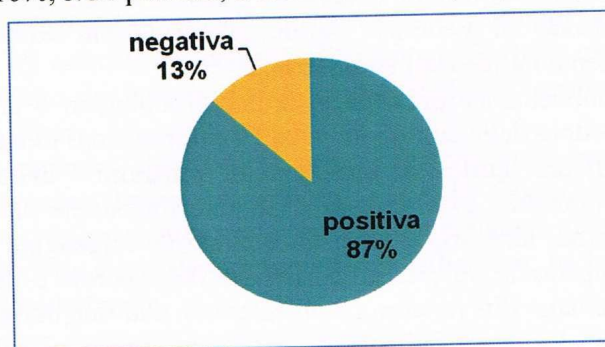
¹¹ Ibidem.

¹² Da 2008 viene pubblicata dal Edilingua una nuova serie di cinque quaderni “*L’Italia è cultura*” che possono essere usati, secondo me, come fonte di materiali per la lettura individuale degli studenti. Fino ad oggi sono stati stampati: Storia, Geografia e Letteratura. Veda – Maria Angela Cernigliaro, *L’Italia è cultura. Collana in 5 fascicoli. Storia. Testi ed attività per stranieri*, Edilingua, Roma 2008; Idem, *L’Italia è cultura. Collana in 5 fascicoli. Geografia. Testi ed attività per stranieri*, Edilingua, Roma 2009; Idem, *L’Italia è cultura. Collana in 5 fascicoli. Letteratura. Testi ed attività per stranieri*, Edilingua, Roma 2009.

Krauze, A.:

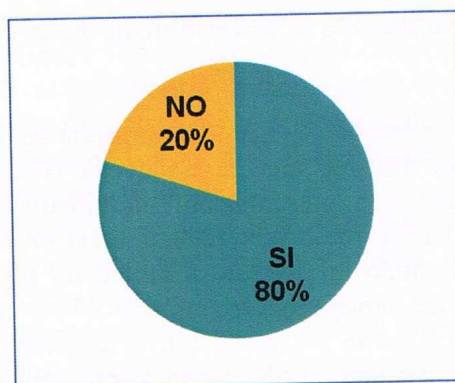
La lingua attraverso la cultura. Elementi culturali nel processo di insegnamento della lingua

sembrano contenti del corso a cui hanno partecipato e della collana Progetto Cultura Italiana (l'86,7%; 26/30 persone; altri considerano il corso troppo faticoso – il 10%; 3/30 persone; o monotono – il 3,3%; 1/30 persone) (il. 5).



il. 5. Risultati dell'indagine finale (2010/2011) - valutazione del corso e della collana Progetto Cultura Italiana.

Dall'indagine risulta anche che la maggior parte degli allievi (l'80%; 24/30 persone) vorrebbero approfondire la loro conoscenza partecipando ai corsi specialistici dedicati solamente alla letteratura italiana, all'arte italiana etc (il. 6).



**il. 6. Risultati dell'indagine finale (2010/2011).
Domanda: Vorresti approfondire la conoscenza della cultura partecipando ai corsi specialistici?**

Senza altro, mi rendo conto del fatto che normalmente, durante un corso di LS nella scuola di lingue, non ci sia tempo per utilizzare tutta la collana dei manuali che fanno parte del Progetto Cultura Italiana. La preparazione in questa direzione sembra essenziale specialmente per i futuri insegnanti d'italiano. Sono convinta, però, che i manuali preparati dal Professore Balboni possano essere un punto di riferimento per gli allievi

particolarmente interessati al tema ed anche come fonte di materiali per un insegnante che vuole arricchire i corsi d'italiano di diversi livelli e per diversi allievi in ogni scuola di lingua italiana.

Sicuramente l'insegnante dovrebbe usare anche altri materiali adeguati al livello, età ed interessi degli alunni, come per esempio cartine, foto, documenti "autentici" (biglietti, menu etc.) oppure invitando ospiti – parlanti madrelingua - che raccontino la loro vita in patria e presentare i film o i materiali video, siti web ed articoli di giornali. Tutto questo, insieme ad analisi del lessico specialistico ed a giochi linguistico-culturali può aiutare gli allievi a sviluppare le proprie competenze¹³.

Conclusione

Concludendo, vorrei sottolineare ancora una volta che l'educazione culturale dovrebbe diventare una parte integrale dell'insegnamento della lingua straniera. Particolarmente oggi, nell'Europa unita, dove tutti i paesi sono diventati così vicini e la conoscenza della lingua e della cultura di un paese garantisce la migliore collaborazione¹⁴. Dovremmo tutti ricordare che l'apprendimento della lingua non è solamente lo studio delle regole grammaticali e del lessico, ma anche la possibilità di conoscere la cultura e la tradizione di quel Paese e dei suoi abitanti.

Bibliografia:

- ANGELINO M., BALLARIN E.: *L'italiano attraverso la storia dell'arte*, Guerra Edizioni, Perugia 2006.
- BALBONI P., E., BIGUZZI A.: *Letteratura italiana per stranieri*. Nuova edizione, Guerra Edizioni, Perugia 2008.
- BALBONI P. E., CARDONA M.: *Storia e testi di letteratura italiana per stranieri*, Guerra Edizioni, Perugia 2004.
- BALBONI P. E., DALOISO M.: *Civiltà Italia. Percorsi di cultura e civiltà italiana per stranieri*. Giovani&adulti, Guerra Edizioni, Perugia 2007.
- BALBONI P. E.: *Introduzione allo studio della letteratura italiana*, Guerra Edizioni, Perugia 2006.
- BALBONI P. E., SANTIPOPOLO M.: *Profilo di storia italiana per stranieri*. Nuova edizione riveduta e corretta, Guerra Edizioni, Perugia 2003.

¹³ Peterson, E., Coltrane, B.: *Culture in Second Language Teaching*, [in:] *Online Resources: Digests*. Center for Applied Linguistics, December 2003. (<http://www.cal.org/resources/digest/0309peterson.html>).

¹⁴ Rapacka, B.: *Kształcenie kompetencji interkulturowych uczestników procesu dydaktycznego poprzez rozwój komunikacji językowej*, [in:] *V Międzynarodowa Konferencja Edukacyjna "Języki obce w kontekście współczesnych wyzwań i perspektyw"*, Ustroń 2009, p. 163.

Krauze, A.:

La lingua attraverso la cultura. Elementi culturali nel processo di insegnamento della lingua

BALBONI P. E., VOLTOLINA M.: *Geografia d'Italia per stranieri*, Guerra Edizioni, Perugia 2005.

BENUCCI A.: *La competenza interculturale [in:] Insegnare italiano a stranieri*, pp. 32-51, ed. P. Diadori, Milano 2010.

BYRAM M., MORGAN C. [et al.]: *Teaching and Learning Language and Culture*, Great Britain 1994.

GOODE T., SOCKALINGAM S., BROWN. M., JONES W.: *A planner's guide... Infusing principles, content and themes related to cultural and linguistic competence into meetings and conferences*. Washington 2000. (www.georgetown.edu/research/gucdc/nccc/ncccplannersguide.html); <http://www.guerra-edizioni.com/books/index.cfm?node=0,1,11,115>; <http://www.paolobalboni.it>

KOMOROWSKA H.: *Metodyka nauczania języków obcych*, ed. Fraszka Edukacyjna, Warszawa 2002.

KRAMSCH C.: *Context and Culture in Language Teaching*, Oxford 1993.

MCLEOD B.: *The Relevance of Anthropology to Language Teaching*, "TESOL Quarterly" 10(2):1976, pp. 211-220; National Standards in Foreign Language Education Project - *Standards for foreign language learning in the 21st century*, New York 1996.

PETERSON E., COLTRANE B.: *Culture in Second Language Teaching*, [in:] Online Resources: Digests. Center for Applied Linguistics, December 2003. (<http://www.cal.org/resources/digest/0309peterson.html>)

PETERSON E., COLTRANE B.: *Culture in Second Language Teaching*, [in:] Online Resources: Digests. Center for Applied Linguistics, December 2003. (<http://www.cal.org/resources/digest/0309peterson.html>)

POLITZER R.: *Developing Cultural Understanding Through Foreign Language Study*. Report of the Fifth Annual Round Table Meeting on Linguistics and Language Teaching, pp. 99-105, Washington 1959.

RAPACKA S.: *Kształcenie kompetencji interkulturowych uczestników procesu dydaktycznego poprzez rozwój komunikacji językowej*, [in:] V Międzynarodowa Konferencja Edukacyjna "Języki obce w kontekście współczesnych wyzwań i perspektyw", pp. 163-170, Ustroń 2009. SEELYE H. N.: *Teaching Culture*, Lincolnwood 1988.

THANASOULAS D.: *The Importance of Teaching Culture In The Foreign Language Classroom*, "Radical Pedagogy" (2001).

(http://radicalpedagogy.icaap.org/content/issue3_3/7-thanasoulas.html)

TOMALIN B., STEMPLSKI S.: *Cultural Awareness*, Oxford 1993.